



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione nuovo Regolamento economato.==

L'anno millenovecento **novantatre** addi **trenta** del mese di **novembre**
alle ore **19.00** convocato per determinazione del **Sindaco**
ed invitato come da avvisi scritti in data **24.11.1993** consegnati a domicilio dal Messo
Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito in seduta (1) **pubblica**
sotto la presidenza del Sindaco Sig. **Papa Francesco** in sessione (2) **straord.**
di (3) **prima** convocazione, il Consiglio Comunale, composto dai Sigg.:

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente (si - no)	Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente (si - no)
1	PAPA Francesco	si	9	MISITI Giuseppe	si
2	DELEO Antonino	si	10	CREA Angelo	si
3	FURFARO Giuseppe	no	11	NERI Biagio	no
4	FIGRELLO Angelo	no	12	TRUNGADI Rosario	si
5	RASCHELLA Francesco	no	13	RODOFILE Biagio	si
6	DEVICO Salvatore	si	14	MACRÌ Salvatore	no
7	CORICA Antonio	si	15	ALAMPI Vincenzo	no
8	MACRÌ Arcangelo	si			

PRESENTI N. 9

ASSENTI N. 6

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Dr.ssa Provvidenza Limina**

Il Sindaco-Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile;
- il Segretario comunale, sotto il profilo della legittimità;

ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, hanno espresso parere nel testo riportato in calce;

Per la votazione segreta vengono nominati dal Presidente, scrutatori i Sigg. Consiglieri:

RITENUTO dover approvare il nuovo Regolamento Economato alla luce dell'art. 23 del D.L. N° 66 del 2.3.1989, convertito con legge N° 144 del 14.4.1989, relativamente all'impegno preventivo da effettuare prima dell'esecuzione della fornitura del bene o servizio a favore del Comune e dell'art. 55, comma 5 della legge 8.6.1990, N° 142; pertanto si necessita di revocare tutte le delibere in precedenza adottate in relazione al servizio economato;
VISTO l'art. 5 della legge 8.6.1990, N° 142;
VISTO l'art. 53 della legge 8.6.1990, N° 142;
A voti unanimi espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

- 1) di revocare, come si revocano, tutte le delibere anteriori alla presente relative alla disciplina del servizio economato di questo Comune;
- 2) di approvare il nuovo Regolamento Economale del Comune di Feroleto della Chiesa composto da N° 12 articoli e che viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.==

REGOLAMENTO SERVIZIO ECONOMATO

ART. 1

Il servizio economato è regolato in questo Comune dalle norme particolari di cui agli articoli seguenti.

ART. 2

Il Comune provvede a mezzo del servizio economato:

- a) ai piccoli acquisti di cancelleria e di stampati per gli uffici;
- b) alle piccole spese per la manutenzione degli impianti elettrici e di riscaldamento, delle macchine, dei mobili ed in genere, dell'ordinamento degli uffici;
- c) alle spese postali, telegrafiche, per carta bollata, marche da bollo, per trasporti a mezzo ferrovia per acquisto pubblicazioni ed abbonamento a riviste;
- d) alle piccole spese per riparazioni urgenti fabbricati, acquedotto, fognatura, nonché piccole manutenzioni delle strade.

La somma di ogni singola fornitura di bene o servizio viene fissata nel limite massimo di f 500.000 al netto d'imposte.

ART. 3

L'economista comunale eseguirà i pagamenti, in base ordine riconosciuti dal Sindaco controfirmati dal Segretario Comunale e dell'Ufficio di Ragioneria, sopra ogni articolo di bilancio.

I bollettini dei buoni di ordinazione delle spese dovranno essere a madre e figlia, numerati e vidimati dal Sindaco prima di essere messi in uso e non potranno servire che per un solo esercizio finanziario.

L'economista comunale, prima del buono di avvenuto pagamento, deve ricevere l'assenso di impegno dell'Ufficio di Ragioneria, con conseguente visto formale dello stesso Ufficio.

Il Comune per la fornitura di beni e servizi ricadenti nel Regolamento economale, potrà procedere all'acquisizione mediante rilascio di buono d'ordine a firma dal Sindaco o suo rappresentante con presa in carico del dipendente comunale responsabile o incaricato e previa formale apparizione del visto d'impegno dell'Ufficio di Ragioneria, da consegnare al fornitore del bene o del servizio, la ditta fornitrice, all'atto della presentazione della regolare fattura di pagamento, allegherà alla stessa il buono d'ordine come sopra rilasciato e l'Amministrazione Comunale procederà alla liquidazione con separato atto deliberativo.

ART. 4

Le registrazioni delle operazioni di cassa saranno fatte in un giornale con due colonne separate, una per l'entrata e una per l'uscita, in esso l'economista riporterà, in ordine rigorosamente cronologico: a) le anticipazioni riservate; b) i pagamenti effettuati, con l'indicazione dei mandati a tale titolo riscossi.

ART. 5

Per provvedere ai pagamenti sopra previsti, è messa a disposizione dell'economo comunale la somma di 3.000.000 in un'unica anticipazione generica di cassa da imputarsi alle partite di giro che si dovrà chiudere a pareggio con rimborso dell'anticipazione stessa alla fine dell'esercizio, ovvero emettendo mandati di anticipazione per le somme presumibilmente necessarie per ogni occorrenza, il cui importo non deve superare 3.000.000.

ART. 6

L'economo è tenuto a presentare un rendiconto trimestrale della sua gestione e, indipendentemente quanto sopra, è tenuto altresì a dimostrare, in qualsiasi momento possa essere richiesto, l'uso che egli ha fatto dei fondi ricevuti in anticipazione.

All'uopo presenterà il rendiconto corredato da tutti i buoni fatti giustificativi dei pagamenti eseguiti; tale rendiconto dovrà essere distinto per ogni servizio ed articolo di bilancio.

ART. 7

Riconosciuto regolare il rendiconto, dopo il controllo del Ragioniere Comunale, viene dalla Giunta Municipale disposta la liquidazione, successivamente si procederà all'emissione dei mandati di rimborso a favore dell'economo da imputarsi al capitolo proprio della spesa, ciò indipendentemente dall'anticipazione fatta e in tal modo resterà invariata.

ART. 8

All'economo Comunale, oltre a quanto sopra, sono demandate tutte le attività di vigilanza, custodia e manutenzione dei beni di proprietà del Comune.

ART. 9

Per gli obblighi nascenti dal servizio, nonché per i rischi inerenti al maneggio di denaro e della mobilizzazione della cauzione, l'economo percepirà a carico del bilancio comunale un compenso di L. 50.000 (cinquantamila) mensile da prelevarsi dall'apposito fondo di bilancio.

ART. 10

Il servizio di economo resta affidato con deliberazione della Giunta Municipale ad un impiegato comunale in possesso almeno della 6^a Q.F. con preferenza di quelli in possesso del titolo di studio di Ragioniere.

ART. 11

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alle disposizioni contenute nel R.D. 11 novembre 1923, N° 2440 sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e relativi Regolamenti nonché ogni altra disposizione legislativa o regolamentare inerente in materia.

ART. 12

Il presente Regolamento abroga ogni altra disposizione precedente ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello dell'avvenuta pubblicazione per quindici giorni all'albo pretorio, da farsi dopo intervento dell'Organo di Controllo.==

UFFICIO TECNICO	UFFICIO RAGIONERIA	SEGRETARIO COMUNALE
REGOLARITÀ TECNICA	REGOLARITÀ CONTABILE	LEGITTIMITÀ COMPLESSIVA
	FAVOREVOLE	FAVOREVOLE
	F.TO A. ZAPPÀ	F.TO P. LIMINA

Letto, confermato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.TO A. DELEO

IL SINDACO-PRESIDENTE
F.TO F. PAPA

IL SEGRETARIO
FTOP. LIMINA



Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5, legge 8-6-1990, n. 142.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.TO A. ZAPPÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

— CHE la presente deliberazione:

È stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal **21 FEB. 1994** al
come prescritto dall'art. 47, comma 1, Legge n. 142/90 (N. REG. PUB.);

È stata comunicata, con lettera n. in data
ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 45 comma 3 della legge n. 142/90, trattandosi di
materia elencata nel comma 2 del citato art. 45;

È stata trasmessa, con lettera n. **385**, in data **21 FEB. 1994**
al Co. Re. Co. per il controllo:

su iniziativa del Consiglio o della Giunta Comunale (art. 45, comma 1);

a richiesta dei Signori Consiglieri:

nei limiti delle illegittimità denunciate (art. 45, comma 2);

perchè ritenuta viziata di incompetenza o assunta in contrasto con atti fondamentali del Consiglio
(art. 45, comma 4);

Ricevuta dal Co.Re.Co. - Sezione Provinciale in data **25.2.1994** Prot. N. **1818**,
come ricevuta in Atti.

— CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **18.3.1994**

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al
controllo (art. 47, comma 2);

non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 45, comma 5);

perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 47, comma 3);

decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto (art. 46, comma 1), dei chiarimenti o degli atti integrativi richiesti
(art. 46, comma 4) senza che il Co. Re. Co. abbia comunicato il provvedimento di annullamento;

avendo il Co. Re. Co. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 46, comma 5).

Decisione N° 2348 del 7.3.1994 "Non rileva vizi" nell'intesa che il compenso
all'economo sarà erogato solo se trattasi d'incarico aggiuntivo. =

IL SEGRETARIO

Lì 23.3.1994

[Handwritten signature]